



Arcidiocesi di Benevento

Ufficio Diocesano Vocazioni

Don Crescenzo Rotondi

Tra...VOLTI di Speranza



Itinerario di Avvento e Natale

L'Avvento è un tempo speciale nell'anno liturgico, un periodo di attesa e di preparazione al Natale. È un momento in cui siamo invitati a riflettere sulla venuta di Cristo e a riscoprire il significato profondo della speranza cristiana. È un cammino verso il Natale, ma anche un'opportunità per aprire il cuore alla venuta di Cristo nella nostra quotidianità.

Quest'anno l'Avvento è davvero speciale proprio perché Papa Francesco ha annunciato il Giubileo: "Pellegrini di speranza". Il Giubileo, tradizionalmente, è un tempo straordinario di grazia e misericordia, un'occasione per riscoprire la vicinanza di Dio e rinnovare la nostra relazione con Lui e con gli altri. Se l'Avvento ci chiama a una speranza che guarda avanti, il Giubileo ce la radica profondamente nel presente, invitandoci a trasformare l'attesa in azione concreta e in fiducia nella fedeltà di Dio.

In un mondo spesso segnato da incertezze e fragilità, l'intreccio tra l'Avvento e il Giubileo della Speranza rappresenta un invito a ripensare la nostra vita con lo sguardo orientato alla luce della promessa divina. Non si tratta solo di attendere passivamente, ma di lasciarsi trasformare dalla grazia che opera in noi e attraverso di noi.

Questi due tempi sacri ci offrono così una guida preziosa: l'Avvento, con il suo spirito di preparazione, ci insegna a vigilare con fiducia, mentre il Giubileo ci ricorda che la speranza non è un'utopia, ma una realtà che possiamo costruire, passo dopo passo, nel nostro quotidiano. Insieme, ci conducono verso un'esperienza più profonda della gioia, della pace e della comunione che solo Dio può donare.

Il titolo di questo sussidio, "Tra...VOLTI di speranza", richiama l'immagine di volti diversi, ognuno dei quali racconta una storia unica di attesa, di fiducia e di rinnovamento.

Il gioco di parole "Tra...VOLTI" vuole suggerire che la speranza si manifesta nei volti delle persone che incontriamo nella nostra vita quotidiana. Ogni volto è un riflesso della presenza di Dio nel mondo, un segno della Sua promessa di salvezza e redenzione. Attraverso le pagine di questo sussidio, ci accompagneremo a vicenda in un cammino di scoperta e di crescita spirituale, esplorando le diverse sfaccettature della speranza.

La speranza non è solo un sentimento, ma un atteggiamento profondo del cuore che ci spinge a guardare oltre le difficoltà e le sfide del presente. È una

luce che illumina i nostri passi, un ancoraggio sicuro in mezzo alle tempeste della vita. Durante l'Avvento, siamo chiamati a rinnovare questa speranza, a lasciarci trasformare dall'incontro con il Cristo che viene.

Attraverso le riflessioni, le preghiere e le attività proposte in questo sussidio, si offrono strumenti utili per vivere pienamente questo tempo di attesa.

Possiate riconoscere i "volti di speranza" che vi circondano e diventare voi stessi testimoni della luce che viene nel mondo.

Don Crescenzo Rotondi e Teresa Giangregorio

I DOMENICA DI AVVENTO

1 DICEMBRE

Tra...VOLTO di Vangelo

Lc 21, 25-28.34-36

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria. Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina. State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; come un laccio infatti esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere, e di comparire davanti al Figlio dell'uomo».

In questo brano, Gesù parla della fine dei tempi e invita i suoi discepoli a prestare attenzione ai segni che appariranno nel cielo e sulla terra, segni che annunciano la sua seconda venuta. Egli incoraggia i suoi seguaci a non spaventarsi, ma ad essere coraggiosi, poiché la loro redenzione si avvicina. Gesù avverte anche di non lasciarsi distrarre o appesantire dalle preoccupazioni quotidiane e dalle tentazioni, ma di rimanere vigili e costanti nella preghiera. Solo così potranno essere pronti ad affrontare gli eventi futuri e stare saldi davanti al Figlio dell'uomo quando verrà. Il messaggio centrale è un'esortazione alla vigilanza e alla preparazione spirituale in vista del compimento del regno di Dio.

Tra...VOLTO di preghiera

Caro Gesù,

ti ringrazio per il dono della tua parola che illumina il mio cuore e la mia mente. Aiutami a vivere ogni giorno nella vigilanza e nella preghiera, sempre pronto ad accoglierti con fede e speranza.

Donami la forza di non lasciarmi sopraffare dalle preoccupazioni e dalle tentazioni del mondo. Insegnami a rimanere saldo nella fede, cercando sempre la tua volontà e preparandomi per il tuo ritorno.

Fa' che il mio cuore sia sempre aperto alla Tua presenza, e che possa trovare in Te la pace e la redenzione che prometti. Sostienimi nel cammino e guidami verso la luce del tuo amore eterno. Amen.

Tra...VOLTO di speranza



Madre Teresa di Calcutta, nata Anjezë Gonxhe Bojaxhiu nel 1910, è un emblema di speranza e compassione nel mondo contemporaneo. Fondatrice delle Missionarie della Carità, ha dedicato la sua vita a servire i più poveri tra i poveri, portando conforto e dignità a coloro che si trovano ai margini della

società. La sua missione è stata ispirata dalla sua profonda fede cristiana, che la spingeva a vedere in ogni persona bisognosa il volto di Cristo stesso.

Nel Vangelo di Luca 21, 25-28.34-36, si parla di segni dei tempi e dell'importanza di mantenere viva la speranza, esortando i credenti a rimanere vigili e pronti. Madre Teresa ha incarnato questo messaggio, ricordandoci che anche nei momenti di maggiore oscurità, è possibile portare luce e amore. La sua vita è stata un inno alla carità e alla speranza, un esempio per tutti noi di come possiamo vivere la nostra fede attraverso azioni concrete e amore incondizionato.



Tra...VOLTO di impegno

In questo tempo di Avvento, rifletto sull'eredità di Madre Teresa e mi lascio ispirare dal suo esempio. Possa, come lei, essere strumento di speranza, portando conforto e aiuto a chi ne ha più bisogno, nella certezza che ogni piccolo gesto di amore può trasformare il mondo.



Le parole che voglio custodire questa settimana...

II DOMENICA DI AVVENTO

Immacolata Concezione

8 DICEMBRE

Tra...VOLTO di Vangelo

Lc 1,26-38

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù.

Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Il brano narra l'Annunciazione, in cui l'angelo Gabriele annuncia a Maria che concepirà Gesù per opera dello Spirito Santo. Maria, sebbene sorpresa,

accetta con umiltà dicendo: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola". Questo episodio sottolinea la fede e l'obbedienza di Maria, segnando l'inizio dell'Incarnazione di Gesù, fondamentale per la salvezza dell'umanità.

Tra...VOLTO di preghiera

O Dio, che hai scelto Maria per essere la madre del tuo Figlio, concedimi di accogliere con la stessa fede e umiltà il tuo progetto nella mia vita. Come Maria, aiutami a dire sì alla tua volontà, affinché, guidato dal tuo Spirito, possa portare Gesù nel mondo attraverso le mie azioni e parole. Amen.

Tra...VOLTO di speranza



Chiara Corbella Petrillo è stata una giovane madre italiana che ha vissuto una straordinaria testimonianza di fede e di accoglienza alla volontà di Dio, simile a quella di Maria nell'Annunciazione. Dopo aver ricevuto la notizia della gravidanza di suo figlio, che purtroppo nasceva con gravi malformazioni, Chiara ha scelto di accogliere la vita con coraggio, nonostante le difficoltà e le sofferenze che sarebbero seguite. Quando un altro figlio morì poco dopo la nascita, e poco dopo anche lei si ammalò gravemente di cancro, ha continuato a vivere con una profonda fede e fiducia nella volontà di Dio, accettando con serenità e amore il proprio destino.

Il suo "sì" alla vita, in ogni sua forma, anche nelle situazioni di grande sofferenza, riflette la risposta di Maria all'angelo Gabriele, che accetta di essere la madre del Salvatore nonostante l'incertezza e le difficoltà. Chiara ha vissuto la sua vita con un amore radicato nella fede, testimoniando che la volontà di Dio, anche nelle difficoltà più grandi, è sempre una via di speranza e di salvezza.



Tra...VOLTO di impegno

Rispondere con fiducia alle piccole chiamate quotidiane". Ogni giorno, cerco di accogliere le opportunità di servizio, pazienza o ascolto con un cuore aperto, come Maria che ha detto "sì" alla volontà di Dio. Con fiducia e disponibilità, vivo il mio cammino con fede nelle piccole sfide quotidiane.



Le parole che voglio custodire questa settimana...

III DOMENICA DI AVVENTO

15 DICEMBRE

Tra...VOLTO di Vangelo

Lc 3, 10-18

In quel tempo, le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto».

Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato».

Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe».

Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile». Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo.

Giovanni Battista risponde alle domande della folla su come prepararsi per la venuta del Messia. Alla folla dice di condividere ciò che si ha con i bisognosi, ai pubblicani di esigere solo ciò che è giusto e ai soldati di evitare estorsioni e di accontentarsi della loro paga. Giovanni annuncia anche la venuta di uno più potente di lui, che batterà con Spirito Santo e fuoco, separando il giusto dall'ingiusto

Il messaggio di Giovanni ci invita a una conversione autentica, che si manifesta attraverso azioni concrete di giustizia e carità. Condividere con i biso-

gnosi, essere onesti e integri sono valori fondamentali per preparare i nostri cuori alla venuta del Messia. Questo brano ci sfida a vivere la nostra fede in modo autentico, dimostrando il nostro pentimento attraverso le nostre azioni quotidiane. Giovanni ci ricorda che la vera preparazione per incontrare il Signore richiede un cambiamento radicale nel nostro comportamento e nel nostro atteggiamento.

Tra...VOLTO di preghiera

Signore, Padre nostro, ti ringrazio per la tua parola che illumina il mio cammino. Insegnami a vivere con giustizia e amore, come insegna Giovanni Battista. Donami la forza di condividere ciò che ho con chi è nel bisogno, di essere generoso e misericordioso. Fa' che la mia vita sia un segno di conversione e speranza, preparandomi a ricevere il tuo Figlio Gesù. Aiutami a riconoscere la sua presenza tra noi e a seguirlo con cuore sincero. Riempimi del tuo Spirito Santo, affinché possa portare frutti di pace e gioia nel mondo. Amen.

Tra...VOLTO di speranza



Malala Yousafzai è un'attivista pakistana per i diritti delle ragazze e l'istruzione, ed è conosciuta in tutto il mondo per il suo coraggio e la sua determinazione nel difendere il diritto all'istruzione, specialmente per le giovani donne in Pakistan e oltre. La sua storia di lotta e

resilienza la rende un simbolo di speranza e cambiamento.

Malala invita le persone a riconoscere l'importanza dell'istruzione e della giustizia sociale. Il suo impegno per il diritto all'istruzione è una risposta concreta alla chiamata a "fare frutti degni di pentimento".

Malala è una voce potente per le ragazze che non possono parlare per se stesse, proprio come Giovanni incoraggiava le persone a prendersi cura dei bisognosi. La sua lotta per l'istruzione e i diritti delle donne è un esempio di come rispondere alle necessità degli altri.

La vita e il messaggio di Malala rappresentano un volto di speranza, proprio come Giovanni portava un messaggio di speranza per il popolo. La sua storia dimostra che anche di fronte alle avversità, è possibile fare la differenza.



Tra...VOLTO di impegno

Questo tempo di Avvento è un tempo di preparazione, non solo per celebrare la nascita di Gesù, ma anche per prepararmi a essere portatore di speranza e giustizia nel nostro mondo, seguendo l'esempio di Malala e di Giovanni.

Trovo un modo per portare speranza, giustizia, pace...



Le parole che voglio custodire questa settimana...

IV DOMENICA DI AVVENTO

22 DICEMBRE

Tra...VOLTO di Vangelo

Lc 1, 39-48

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda.

Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

In questo Vangelo assistiamo all'incontro tra Maria ed Elisabetta, un momento di grande gioia e speranza. Maria, dopo aver ricevuto l'annuncio dell'angelo, si mette in viaggio per visitare sua cugina Elisabetta. Quando Elisabetta sente il saluto di Maria, il bambino nel suo grembo sussulta e lei, piena di Spirito Santo, esclama: "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me?".

Questo incontro tra le due donne incinte rappresenta una condivisione profonda della speranza e della gioia che la venuta del Messia porta con sé. Maria è travolta dalla speranza, consapevole del grande mistero che sta vivendo, e la sua fede e umiltà sono confermate dalle parole di Elisabetta.

Tra...VOLTO di preghiera

Signore Dio,

in questa quarta domenica di Avvento, avvicinandomi alla nascita di Gesù, riempi il mio cuore di gioia e speranza. Come Maria ha accolto il tuo messaggio con umiltà e fede, aiutami a portare il tuo amore e la tua speranza nel mondo. Ispirato dall'esempio di Chiara Lubich, fa' che lavori per l'unità e l'amore tra tutte le persone. Donami la grazia di vivere questo tempo di attesa con cuore aperto e disponibile. Riempi il mio cuore di speranza e gioia, affinché possa essere segno del tuo amore per tutti. Amen.

Tra...VOLTO di speranza



Chiara Lubich, fondatrice del Movimento dei Focolari, è un esempio moderno che incarna il Vangelo della quarta domenica di Avvento. La sua vita e il suo impegno per l'unità e l'amore tra le persone riflettono la speranza e la gioia che Maria ha portato a Elisabetta.

Ha vissuto con grande umiltà, dedicandosi alla promozione dell'unità tra le persone di diverse fedi e culture. Come Maria, ha riconosciuto che la sua opera era guidata da Dio e ha sempre messo al centro della sua vita il servizio agli altri.

La sua fede era profonda e vibrante. Come Maria ha detto "sì" all'annuncio dell'angelo, Chiara Lubich ha risposto con un "sì" incondizionato alla chiamata di Dio a lavorare per l'unità. Ha seguito questa chiamata con dedizione e perseveranza, fondando comunità di persone impegnate a vivere il Vangelo in modo radicale.



Tra...VOLTO di impegno

Chiara Lubich, con la sua vita dedicata all'unità e all'amore, rappresenta un esempio moderno di come incarnare il Vangelo della quarta domenica di Avvento. La sua testimonianza mi ispira a vivere con fede, coraggio e speranza, promuovendo l'unità e l'amore nel mondo, seguendo l'esempio di Maria nell'accogliere e realizzare la volontà di Dio.

In che modo posso promuovere l'unità e l'amore?

In che modo accogliere e realizzare la volontà di Dio?



Le parole che voglio custodire questa settimana...

NATALE DEL SIGNORE

25 DICEMBRE

Tra...VOLTO di Vangelo

Giovanni 1,1-18

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. Giovanni gli dà testimonianza e proclama: "Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me". Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.

Il prologo del Vangelo di Giovanni parla di chi è Gesù e del suo ruolo nel mondo. Giovanni inizia dicendo che Gesù è la "Parola" (Logos) che esisteva fin dall'inizio, era con Dio ed era Dio stesso. Questo significa che Gesù ha

sempre esistito e ha partecipato alla creazione del mondo. Poi Giovanni dice che "la Parola si fece carne", cioè che Gesù è diventato un essere umano e ha vissuto tra noi. Questo è molto importante perché mostra che Dio è venuto sulla Terra in una forma che possiamo vedere e comprendere. Gesù è descritto come la "luce vera che illumina ogni persona". Questa luce rappresenta la verità e la guida che Gesù offre a tutti. Anche se molti non lo hanno riconosciuto, chi lo accoglie riceve il dono di diventare figlio di Dio. Giovanni spiega anche che, attraverso Gesù, riceviamo "grazia su grazia". Questo significa che Gesù ci porta un amore e una generosità infinita, molto più grandi della legge data da Mosè. Infine, Giovanni afferma che nessuno ha mai visto Dio, ma Gesù, che è Dio e sta vicino al Padre, lo ha fatto conoscere a noi. In poche parole, il prologo di Giovanni ci dice che Gesù è Dio venuto in forma umana per portarci luce, verità e una nuova relazione con Dio, piena di amore e grazia.

Tra...VOLTO di preghiera

Signore Gesù,

Tu, che sei la Parola eterna e la luce vera che illumina ogni uomo, ti ringrazio per esserti fatto carne e per essere venuto a vivere in mezzo a noi. Aiutami a riconoscerti nella mia vita quotidiana e ad accoglierti con cuore aperto. Donami la forza e la grazia di diventare figlio di Dio, vivendo nella tua luce e testimoniando il tuo amore. Illumina la mia mente e il mio cuore, affinché possa essere portatore della tua verità nel mondo. Amen.

Tra...VOLTO di speranza

Don Luigi Ciotti è un sacerdote italiano noto per il suo impegno nella lotta contro la mafia e per la giustizia sociale. Ha dedicato la sua vita a dare voce ai più deboli e a combattere l'ingiustizia, incarnando la luce di Cristo nelle sue azioni quotidiane. Incarna la Parola fatta carne: attraverso la fondazione di "Libera", un'associazione contro le mafie, Don Ciotti ha tradotto i valori del Vangelo in iniziative



concrete per promuovere la legalità e la solidarietà. La sua opera mostra come la Parola di Dio possa trasformarsi in azioni di amore e giustizia nel mondo contemporaneo. In un contesto spesso segnato dalla violenza e dalla corruzione, Don Ciotti rappresenta una figura di speranza e cambiamento. La sua dedizione e il suo coraggio ispirano molte persone a credere in un futuro migliore e più giusto.



Tra...VOLTO di impegno

Dedico un momento della settimana a un gesto di solidarietà: aiutare chi è in difficoltà, offrire un sorriso a chi è solo o compiere un'azione concreta verso chi ha bisogno. Ogni piccolo atto di amore verso il prossimo è un modo per accogliere la luce che Gesù ha portato nel mondo.



Le parole che voglio custodire questa settimana...

DOMENICA DELLA SANTA FAMIGLIA DI NAZARETH

Tra...VOLTO di Vangelo

Lc 2, 41-52

I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme.

Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte.

Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro. Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

Il passo di Luca narra del ritrovamento di Gesù nel tempio, a dodici anni, dopo che i genitori lo avevano cercato per tre giorni. Questo episodio evidenzia la consapevolezza di Gesù della sua identità divina e della sua missione, pur manifestandosi in un contesto di obbedienza verso Maria e Giuseppe. Il brano sottolinea il mistero dell'infanzia di Gesù, che cresce in sapienza e grazia, e l'importanza dell'ascolto della Parola di Dio. Per i genitori, la scena rappresenta un momento di sorpresa e crescita nella comprensione del ruolo di Gesù.

Tra...VOLTO di preghiera

Signore Gesù,

come Maria e Giuseppe, anche io ti cerco con il cuore aperto, desideroso di trovarti nella mia vita. Insegnami a riconoscerti nelle piccole e grandi cose, a cercarti con costanza e fede, anche quando sembri lontano. Donami la saggezza di comprendere la tua Parola e la grazia di ascoltarti nel silenzio del nostro cuore. Aiutami a crescere in sapienza, come tu hai fatto nel tempio e a vivere in obbedienza alla tua volontà. Ti preghiamo, Signore, che la tua luce illumini il mio cammino e che la tua pace dimori sempre in me. Amen.

Tra...VOLTO di speranza



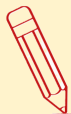
Pier Giorgio Frassati, giovane di grande fede e carità, incarna il desiderio di cercare Dio con dedizione e perseveranza. Proprio come Maria e Giuseppe, che cercavano Gesù con pazienza e fede, Pier Giorgio ha vissuto la sua vita cercando il Signore con impegno, specialmente attraverso la preghiera e il servizio verso i più bisognosi. La sua capacità di vivere con gioia e speranza, nonostante le diffi-

coltà, rispecchia l'invito del Vangelo a crescere nella fede, nell'obbedienza alla volontà di Dio e nel servizio agli altri. Frassati è un esempio di come la speranza possa fiorire nella vita quotidiana, illuminata dalla ricerca di Dio e dall'amore fraterno.



Tra...VOLTO di impegno

Cerco Gesù con perseveranza. Come Maria e Giuseppe, sono invitato a non arrendermi di fronte alle difficoltà, ma a continuare a cercarlo nella preghiera e nell'ascolto della Parola. Inoltre, posso vivere con fiducia nella volontà di Dio, anche quando non comprendo tutto, accogliendo il mistero con fede. Infine, sono chiamato a essere più presente per gli altri, sostenendo chi mi sta vicino con la stessa cura che Gesù ha ricevuto da Maria e Giuseppe.



Le parole che voglio custodire questa settimana...

MARIA SANTISSIMA

MADRE DI DIO

1 GENNAIO

Tra...VOLTO di Vangelo

Lc 2, 16-21

In quel tempo, [i pastori] andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro.

Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore.

I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.

Il brano narra la visita dei pastori alla mangiatoia, dove trovano Maria, Giuseppe e il neonato Gesù. I pastori, dopo aver ascoltato l'annuncio dell'angelo, vanno in fretta a Betlemme e trovano tutto come era stato detto loro. Essi glorificano e lodano Dio per ciò che hanno visto e udito. Maria, da parte sua, custodisce e medita nel suo cuore tutti questi avvenimenti. Infine, il bambino viene circonciso l'ottavo giorno e gli viene dato il nome di Gesù, come indicato dall'angelo prima della sua concezione. Questo brano sottolinea l'umiltà della nascita di Gesù e la fede semplice e genuina dei pastori, oltre alla riflessione e obbedienza di Maria e Giuseppe ai piani divini.

Tra...VOLTO di preghiera

Signore,

ti ringrazio per il dono di Gesù, nato per salvarmi. Come i pastori, accolgo con gioia la Sua venuta e lodo il Tuo nome.

Aiutami a seguire l'esempio di Maria e Giuseppe, custodendo nel cuore la mia fede, obbedendo ai Tuoi piani con fiducia. Donami la pace e l'amore di Cristo, oggi e sempre. Amen.

Tra...VOLTO di speranza

Carlo Acutis, pur giovane, ha vissuto la sua fede con grande passione, cercando di avvicinarsi a Dio attraverso l'Eucaristia e diffondendo il Vangelo



con le moderne tecnologie, specialmente attraverso la documentazione dei miracoli eucaristici. Come i pastori che, dopo aver visto il bambino, si fanno testimoni della gioia che hanno vissuto, Carlo ha usato le sue capacità per far conoscere il Signore e condividere con gli altri il dono della fede.

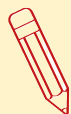
Il suo esempio di vita, basato su una profonda intimità con Dio e sull'impegno di condividere questa gioia con gli altri, è una testimonianza vivente della speranza cristiana: una speranza che non si limita solo a se stessi, ma che si diffonde e diventa luce per gli altri. In questo modo, Carlo Acutis è un volto di speranza che ci invita a vivere con gioia e impegno il Vangelo, proprio come i pastori che hanno annunciato con entusiasmo la buona notizia della nascita di Gesù.



Tra...VOLTO di impegno

Prendo esempio dai pastori del Vangelo, che hanno risposto con gioia all'annuncio della nascita di Gesù. Il mio impegno può partire da un momento di preghiera personale, per accogliere con gratitudine il dono della salvezza. Come i pastori, posso anche condividere la speranza con chi mi circonda,

facendo gesti concreti di solidarietà verso chi è più bisognoso. Infine, proprio come loro, sono chiamato a lodare e ringraziare Dio ogni giorno, per tutte le Sue benedizioni. Così facendo, preparerò il mio cuore ad accogliere il Signore e a portare speranza nel mondo.



Le parole che voglio custodire questa settimana...

EPIFANIA DEL SIGNORE

6 GENNAIO

Tra...VOLTO di Vangelo

Mt 2, 1-12

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: "Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo". All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: "A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: "E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele"".

Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: "Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo".

Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima.

Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

Il Vangelo di Matteo racconta della visita dei Magi a Gesù bambino a Betlemme. Guidati da una stella, i Magi giungono per adorare il "Re dei Giudei" e gli offrono oro, incenso e mirra, simboli della sua regalità, divinità e futura sofferenza. Avvisati in sogno di non tornare da re Erode, che aveva intenzione di uccidere il bambino, decidono di tornare a casa per un'altra strada. Il brano sottolinea la manifestazione universale di Gesù come Messia e la risposta dei Magi, che lo riconoscono e lo adorano, in contrasto con le intenzioni malvagie di Erode.

Tra...VOLTO di preghiera

Signore Gesù,
come i Magi, vengo davanti a Te con cuore aperto e desiderio di adorarti. Illumina la mia vita con la Tua luce divina, guida i miei passi sulla via della pace e dell'amore. Accogli i miei piccoli doni e trasformali in segni di fede e speranza. Aiutami a seguirti con sincerità, sempre pronto a riconoscere la tua presenza nella mia vita. Amen.

Tra...VOLTO di speranza



Come i Magi, **Papa Francesco** è un leader che cerca la verità e si fa portavoce di valori universali, come la pace, la giustizia e la solidarietà. Con il suo messaggio di speranza e di misericordia, Papa Francesco guida milioni di persone verso un cammino di fede, apertura e amore verso il prossimo, proprio come i Magi si sono

messi in viaggio verso la luce di Cristo, portando i loro doni. La sua vita e il suo impegno per i più poveri e gli emarginati rispecchiano l'atteggiamento di ricerca e di generosità dei Magi, che, pur provenendo da culture diverse, si sono uniti nel riconoscimento della luce divina.



Tra...VOLTO di impegno

Nel giorno dell'Epifania, sono chiamato a seguire l'esempio dei Magi, guidato dalla stella, per adorare Gesù. Papa Francesco, come volto di speranza, mi ispira a compiere gesti concreti di carità e misericordia. Posso donare cibo o vestiti a chi è in difficoltà, dedicare un momento di preghiera in famiglia o in comunità e riflettere sui messaggi di speranza del Papa. Inoltre, posso prendermi cura del creato e promuovere l'accoglienza degli immigrati e rifugiati nella mia comunità. Infine, posso favorire il dialogo interreligioso per promuovere la pace e la comprensione tra le diverse fedi.



Le parole che voglio custodire questa settimana...

BATTESIMO DEL SIGNORE

12 GENNAIO

Tra...VOLTO di Vangelo

Lc 3, 15-16. 21-22

In quel tempo, poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi batteggerà in Spirito Santo e fuoco».

Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

Il Vangelo di Luca presenta la figura di Giovanni Battista e il Battesimo di Gesù. Giovanni annuncia la venuta di uno più potente di lui, che batteggerà in Spirito Santo e fuoco. Questo anticipa la missione di Gesù e la discesa dello Spirito Santo. Al Battesimo di Gesù, il cielo si apre e lo Spirito scende su di lui in forma corporea, come una colomba, mentre una voce dal cielo lo proclama Figlio amato. Questo evento segna l'inizio del ministero pubblico di Gesù e sottolinea la sua identità divina e la missione salvifica.

Tra...VOLTO di preghiera

Signore Gesù,

nel tuo Battesimo hai rivelato la tua identità divina e la missione salvifica. Ti prego, riempi il mio cuore con il tuo Spirito Santo e rendimi strumento del tuo amore e della tua pace. Aiutami a seguire il tuo esempio di umiltà e servizio e a vivere come figli amati di Dio. Amen.

Tra...VOLTO di speranza



Rosario Livatino, giovane magistrato siciliano ucciso dalla mafia nel 1990, è un volto di speranza per la giustizia e la fede. La sua dedizione al lavoro, la sua integrità morale e la sua profonda fede cristiana sono un esempio luminoso per tutti noi. Livatino credeva fermamente nella giustizia come strumento di amore e servizio verso il prossimo. La sua vita ci invita a lottare contro l'ingiustizia e la corruzione, a difendere la verità e a testimoniare la nostra fede con coraggio e coerenza. La sua beatificazione è un segno di speranza che ci

sprona a seguire il suo esempio di giustizia e fede in-crollabile.



Tra...VOLTO di impegno

Da questo Vangelo traggio l'impegno di vivere quotidianamente con la guida dello Spirito Santo. Seguo l'esempio di Gesù coltivando umiltà e servizio, cercando Dio nella preghiera e riflettendo sulla sua volontà. Testimonio il mio amore per Dio attraverso atti concreti di carità e partecipazione attiva nella mia comunità cristiana.



Le parole che voglio custodire questa settimana...



Appunti

[illegible]



Appunti

[illegible]



Appunti

[illegible]